

## Puc, al vaglio 162 istanze dei privati Il sindaco: «Lotta all' edilizia sregolata»

SANT' AGATA DE' GOTI Sarà presentata nei prossimi mesi alla cittadinanza il Piano urbanistico comunale. Come previsto dalla legge regionale del 2004, il Puc dovrà essere approvato entro il prossimo 31 dicembre e andrà a sostituire il Piano regolatore generale, datato 1994. La redazione dell' esecutivo sta proseguendo nel rispetto del cronoprogramma indicato: nella fase attuale si stanno considerando e valutando le 162 istanze e proposte inoltrate da privati, associazioni e comparti urbanistici. Dopo l' esame dei suggerimenti, anche di quelli pervenuti oltre il termine di scadenza fissato, sarà programmato un nuovo incontro pubblico al fine di pubblicizzare gli stessi, secondo i principi di sussidiarietà e partecipazione che il legislatore ha voluto concedere in materia di pianificazione, e conformare le indicazioni degli obiettivi e le intenzioni di governo del territorio alle linee di indirizzo del Puc per le successive fasi ed adempimenti. Dal 2014 si sono succedute alcune riunioni tra amministratori comunali e cittadini, l' ultima si è tenuta lo scorso 4 aprile per la presentazione del preliminare del Puc e del rapporto ambientale, predisposto dall' area tecnica avvalendosi del supporto del costituito Ufficio di Piano ed approvato dalla giunta comunale. In un successivo incontro l' Ufficio di Piano affrontò le possibili interconnessioni tra il «Piano regionale delle attività estrattive» e il Puc per la riqualificazione delle cave e l' utilizzo dei materiali per il restauro dei centri storici, le ricadute e gli effetti dello stesso sul Piano paesaggistico e il rispetto degli standard delle aree delle zone urbanistiche A, B e C. «Con il Puc garantiremo la giusta riorganizzazione al territorio - sottolinea il sindaco Carmine Valentino - che sarà dotato di uno strumento attualizzato rispetto ad un Prg obsoleto, per promuoverne lo sviluppo turistico, ricettivo e culturale. L' approvazione del Puc rappresenta un momento fondamentale per la crescita della nostra comunità».

Il Puc dovrà partire, in una logica strategica di ottimizzazione del patrimonio presente ed esistente, dalla realtà e dalle necessità odierne, servire alla produttività di alcune zone, all' adeguamento delle due aree di sviluppo, a nord Isclero la zona Pip di Capitone e a sud Isclero la zona ospedaliera di contrada San Pietro, che devono ruotare intorno al perno centrale del territorio, il centro storico, servirà a far abbandonare la logica di un' edilizia a volte non rispettosa delle regole, a sanare situazioni abnormi e ad affrontare il tema della riclassificazione delle aree bianche.



*Giuseppe Piscitelli*